

Per la Capano un argento che vale oro

Ai tricolori Assoluti di Torino abbassa il personale nei 200 metri

TORINO Il giorno più bello della carriera atletica di Simona Capano e due serate di grandi prestazioni tecniche. È questo il suntuo dei campionati italiani assoluti di atletica leggera a Torino per la Fanfulla.

■ **«È un doppio riscatto per me essere tornata alle gare più forte di prima, arrivando al top nell'occasione più importante»**

L'8 luglio è una data che rimarrà a lungo nella memoria della velocista di Garbagnate. Nei "suoi" 200 metri, dopo un indicativo 24"23 in batteria con quasi due metri di vento contrario, la Capano ha estratto il coniglio dal cilindro in finale con una prestazione eccezionale: medaglia d'argento a soli 5 centesimi dall'oro di Daniela Graglia (già azzurra alle olimpiadi di Sydney), personale e record sociale giallorosso abbassato a 23"95 nonostante condizioni atmosferiche non fenomenali; in più una pesante sconfitta inflitta ad atlete di spessore come Giulia Arcioni, quest'anno titolare sui 200 in Coppa Europa. Per le 25enne fanfullina è una bella rivincita, dopo un 2005 iniziato alla grande con un argento agli Assoluti indoor sui 200 ma poi proseguito con un lungo stop per infortunio: «È un doppio riscatto per me - conferma la Capano -. Essere riuscita a tornare alle gare più forte di prima e aver raggiunto il top della condizione nell'occasione che contava di più». Simona è felice anche di aver mostrato il meglio delle sue qualità agonistiche «di fronte alla mia famiglia e a chi mi è stato vicino nei periodi bui dell'infortunio».

Il sabato memorabile della Capano non si è però fermato ai 200: con

un'ultima frazione lanciata in 54"3 ha messo la ciliegina sulla torta a una grande prestazione corale della 4x400. La staffetta del miglio, composta anche da Marzia Facchetti, Sara Rigamonti e Stefania Baldi, ha vinto la medaglia di bronzo con un ottimo 3'49"27 sotto un temporale che iniziava a scatenarsi sull'impianto torinese. Davanti a loro solo due società militari, l'Esercito e la Forestale.

Le ragazze del presidente Cozzi hanno saputo togliersi anche altre belle soddisfazioni. La Rigamonti ha ottenuto la finale negli 800 metri con una combattiva batteria chiusa a un soffio dal personale (2'08"96 davanti alla piacentina Claudia Salvarani, già atleta nel giro azzurro); nell'atto conclusivo, nonostante sia rimasta imbottigliata nella bagarre iniziata ai 300 metri dall'arrivo, la fanfullina è riuscita comunque a strappare un ottimo quinto posto con 2'09"28. Un poco delusa era però Sara a fine gara: «Un peccato esser rimasta chiusa nel momento clou della gara: il quarto posto e il personale (2'08"76, ndr) erano tranquillamente alla mia portata. Nessun rimpianto invece per la staffetta: è stata una bellissima gara».

Prestazione da combattente anche per Viola Brontesi, che si è superata nel triplo raggiungendo il personale assoluto a 12,78 e ottenendo il pass per i tre salti di una finale chiusa poi con un bel settimo posto. La Brontesi è stata in pedana anche nel lungo, dove in condizioni climatiche meno favorevoli ha chiuso tredicesima a 5,63. Non al top della forma Marta Norelli, in pedana nel disco: la lanciatrice ha terminato la gara al 18° posto con 38,99.

Cesare Rizzi



Simona Capano scatta ai blocchi di partenza sulla pista di Torino dove ha conquistato l'argento

GLI ALTRI LODIGIANI

Bronzo dolce-amaro per la Sicari: il 33'51"64 nei 10.000 non vale il minimo per gli Europei in Svezia

■ Assoluti dolce-amari per Vincenza Sicari. Dopo la discussa non omologazione della prestazione di Casal del Marmo, la lodigiana trapiantata a Roma è tornata in gara sui 10.000 ottenendo un buon terzo posto, con un crono (33'51"64) come previsto lontano dal minimo per gli Europei a causa del tatticismo che da sempre pervade le gare titolate. Bel colpo per Gegia Gualtieri, tesserata per l'Esercito ma portacolori della Fanfulla nei Societari: ha chiuso settima con 16'38"88, a un secondo dal personale. In gara in staffetta anche altri due atleti di Lodi e dintorni. La sandonatese Giulia Bossi, assente nelle gare individuali, ha vinto il bronzo nella 4x100 con il quartetto della Camelot: 46"59 con Giulia in prima frazione e con la campionessa tricolore dei 100 Elena Sordelli in ultima. Il lodigiano Marco Bottoni ha corso sotto i 50" la sua frazione nel quartetto della 4x400 del Cus Pavia: 3'23"51 il crono finale, sotto il diluvio che ha colpito Torino sabato sera.